

(Articolo pubblicato sul sito “Palazzo Tenta 39” di Bagnoli Irpino il 24.08.2013)

## A proposito di petrolio

**Intervista al “bagnolese” Pino Prezioso** (da “Fuori dalla Rete” – Agosto 2013, Anno VII, n.4)



**Hai saputo della novità di una possibile presenza di petrolio qui in Irpinia, nel comune di Gesualdo? Cosa ne pensi come consigliere di una organizzazione così importante del settore dell’energia come WEC- ITALIA (WORLD ENERGY COUNCIL)?**

Prima di tutto vorrei dire che il WEC, come confermato nell’ultima assemblea statutaria, intende mantenere un ruolo di terzietà senza interessi né aziendali né politici e continuare ad essere un super consulente molto attento anche alle possibili nuove frontiere tecnologiche.

Tornando al “petrolio in Irpinia” vi racconto questo episodio molto significativo: dopo il caldo infernale di Roma qualche giorno fa mentre, seduto sulla panchina della bella piazza di Bagnoli Irpino, mi godevo l’aria fresca e leggera mi si è avvicinato un signore, cittadino nel gergo Cinque Stelle ma più precisamente un paesano, che, memore della mia esperienza lavorativa pregressa nella S.N.A.M. PROGETTI e nell’ENI, mi ha detto compà è vero che o petrolio porta le malattie e il terremoto? Io gli ho risposto che non era vero.

Purtroppo questo è il contesto di disinformazione e pregiudizi che deve affrontare, in questo caso per il progetto petrolifero ma in generale per tutti gli investimenti, l’industria al momento della realizzazione dell’opera.

Alcune informazioni: l’industria petrolifera fa capo ad una associazione industriale di settore che si chiama ASSO MINERARIA e che fa riferimento alla Confindustria. Si tratta di una filiera di imprese nazionali composta da 24 compagnie energetiche impegnate in esplorazione e produzione di olio e gas e nello stoccaggio sotterraneo di gas e 112 imprese fornitrici di beni e servizi ad elevato contenuto tecnologico e specialistmasse.

Tornando all’utilizzo delle fonti energetiche l’Italia deve proseguire il così detto mix produttivo ovvero vanno utilizzate tutte le possibili fonti fossili (petroli, gas, carbone) e quelle non fossili rinnovabili (solare, fotovoltaico, eolico, idroelettrico) più un nuova fonte da aggiungere che è l’efficienza energetica.

Tornando al petrolio in Irpinia sono sicuro che l’ENI svolgerà tutte le fasi del progetto nel massimo rispetto ambientale. D’altronde questa cultura è molto ben nota in questo territorio in occasione dei lavori del metanodotto algerino fatto dalla S.N.A.M. de gruppo ENI. Lo testimoniano i lavori di ripristino svolti nel massimo rispetto dell’ambiente naturale dove passano le tubazioni.

Nell’ultima assemblea annuale di asso mineraria il presidente Dr. Claudio De Scalzi, che è pure direttore generale dell’ENI direzione exploration and production, ha confermato che il rilancio

dell'attività petrolifera in Italia avrà un presupposto fondamentale nel confronto con tutte le associazioni ambientali.

### **Cosa si prevede per il futuro?**

A ottobre ci sarà in Corea il congresso mondiale dell'energia WEC. E' prevista la partecipazione di tutte le persone più importanti del mondo politico e imprenditoriale. Io ci andrò e forse lì usciranno gli scenari energetici che governeranno il mondo nei prossimi anni.

### **Una curiosità, come trascorri le tue vacanze qui a Bagnoli Irpino?**

Faccia molte passeggiate nei boschi con gli amici parlando di tutto, qualche buon primo piatto locale – i ravioli con la ricotta al sugo o al tartufo, la grigliata di ferragosto con le salsicce e le bistecche di maiale del mio amico macellaio Claudio. Sto con la mia famiglia, in particolare con la mia nipotina Marta di 5 anni. L'unica nota di malinconia è l'assenza, ormai da un anno, del mio amico d'infanzia Ludovico, farmacista del paese, a cui dedico "FOZA NAPOLI" squadra di cui era molto tifoso.